

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio della Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annuoi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

## DICHIARAZIONE

Qualche cicalone ha sparso voce che la nota querela dell'Avv. Mancini contro il *Fischietto* sarebbe stata consigliata dagli esimii Avvocati Vegozzi, Cassinis e Tecchio.

Siamo autorizzati a dichiarare che ciò è ASSOLUTAMENTE FALSO.

Se il querelante avesse consultato alcuni di quei valentuomini, sarebbe stato meglio per lui.

LA DIREZIONE.

## IGIENE PUBBLICA

Non illudiamoci!

Il Cholera s'avanza a gran passi; — a Genova s'è già verificato un caso; quell'uno avrà naturalmente lasciata la semente, pe-rochè i casi di Cholera sono come le ciliegie: ne pigli una e te ne vengono dietro dieci.

Prendendo quindi per base la teoria delle ciliegie, a Genova ne debbon essere morti dieci d'un colpo, e que' dieci, chissà, a quest'ora quant' altri se ne son tirati dietro!

Da Genova a Torino s'arriva per vapore; possiam dunque ritenere che il Cholera fra qualche giorno sarà di ritorno anche fra noi, seppur non è già ritornato, seppur non ha già mietuto una ciliegia . . . cioè una vittima e quindi dieci, quindi cento, mille vittime!

E il Governo, intanto, dorme! E il Municipio *idem*!

Dio! Dio! Dio! Quante desolazioni ci si preparano! Quanto lutto! Quante vedove! . . . e quant' altre cose che io non nominerò per non allungare di troppo l'articolo!

Forse fra breve la nostra città, anzi le città tutte dello Stato saranno convertite in ospedali, e poscia in cimiteri, e poscia...

Ah no! — Non mi regge il cuore di straziarvi più oltre, o lettori. Sappiate dunque tutto, e bando al timore, all' ansia . . . e alle speranze d'ereditare!

Il rimedio è trovato.

Per buona sorte se il Cholera s'avanza, s'avanza pure il secondo semestre d'associazione al *Fischietto*.

Sì! In questa magica parola sta tutto il gran segreto.

Chi non vuol crepar di Cholera s'associ al *Fischietto*.

Ridete? — Vi avverto che col Cholera non si scherza; e io fremo, gelo e sudo tutto insieme, pensando che alcun di voi possa prendere a gabbo una ricetta comprovata infallibile dall'esperienza.

Signori, v'hanno certi fatti nelle cose del mondo che si possono bensì riconoscere e constatare per veri, ma dei quali tuttavia non è dato all'uomo spiegare le cause.

Il fatto che associandosi al *Fischietto* non si crepa di Cholera è per avventura uno di questi tali; ma nè io, nè i miei colleghi, nè altri consultati in proposito seppero darcene una ragione soddisfacente. — Neppure il Contagionista Bo, neppure l'Anticontagionista Abate Baruffi.

Ma il fatto sta, vi ripeto, il fatto è là parlante, netto, chiaro, preciso, inesorabile (dico inesorabile, perchè non mi corre alla memoria altro vocabolo più adatto; se lo troverò, ve lo darò in un *errata corrigè* nel numero venturo).

Io non vi faccio l'onore, o lettori e lettrici mie, di credervi dotati tutti d'una fedaccia tanto larga e tanto cieca, da credere alle mie parole senz'altra prova. — No, siate pure altrettanti Tommasi; io vi farò mettere il naso nella cosa, e purechè non siate anche altrettanti Bartolomei, voglio tagliarmi la testa se in fine dell'articolo non sarete tutti persuasi che associandosi al *Fischietto* non si crepa nè di Cholera nè d'altro malanno.

Animo, dunque, ai fatti!

Dal dì in cui il *Fischietto* vide la luce (2 novembre 1848) ci consta per nostra certa scienza che nessuno de' suoi associati, nè a Torino nè fuori, ha fatto il brutto scherzo d'andarsene *ad patrem*.

— È puro caso — direte voi — seppur anche ciò è vero.

— È verissimo, venite a consultare i registri. E se qualcuno fosse morto realmente, noi lo sfidiamo a darci una solenne smentita.

— Quanto al *puro caso* poi, scusatemi, ma avete torto — Anche qui v'hanno fatti che parlano — Eccovene alcuni ch'io prendo a caso, come mi capitano:

Ai 15 di marzo 1849 un ufficiale non rinnovò l'associazione, scusandosi con dire che entrava in campagna. Non andò a Roma a pentirsi; la prima palla austriaca fu per lui e *amen*!

Un altro ufficiale, al contrario, s'associò in quel torno dicendo di volersi procurare colla lettura del nostro Giornale un sollievo dalle cure del Campo. — Il credereste? Durante quell'inafausta guerra fu colpito da 27 palle (da fucile e da cannone) e non riportò pure una scalfittura!?

Un tisico, marcio, in terzo grado, spedito dai medici, e già munito dei conforti della religione concepisce ai 27 di settembre 1850 (data memorabile!) il pensiero d'associarsi per un trimestre al *Fischietto*. I parenti sorridono mestamente di questo capriccio, e poichè ai tisici non si rifiuta mai nulla, mandano pel *Fischietto* — Lettori, vi parrà incredibile, ma pure è vero; il tisico poco a poco si riebbe, migliorò, prese forze e carne e polmoni, risanò, ed ora è uno dei più profondi bassi-profondi che illustrino le scene musicali-italiane, il solo — oserei quasi dire — che possa cantare le opere di Verdi quali furono scritte — È tutto dire! —

Un ex-commissario di guerra giaceva in un letto da due anni infermo di straordinaria pinguedine, procuratasi — dicesi volontariamente — in servizio della patria durante la guerra d'Indipendenza. — Quest'infermità lo rendeva inconsolabile; s'associò al *Fischietto*, e se non ridiventò magro qual era prima della guerra, riacquistò, per altro, il suo pristino buon umore.

Cura identica sta ora facendo un nostro illustre amico Avvocato, il quale è afflitto dal così detto mal della lupa (*fame canina*),

e mangia per sessanta. Abbiamo promesso di guarirlo e lo guariremo.

L'amministrazione dell'Ospedale di S. Giovanni, allo scopo d'allontanare il cholera, s'era accinta a dare all'edifizio una vaga e rosea tinteggiatura (come dice e dice bene il Vice-Sindaco Bertini). Ma fatta accorta per tempo che meglio della rosea tinteggiatura valeva l'associazione al *Fischietto*, s'apigliò a quest'ultimo partito, ed è appunto perciò che la facciata dell'edifizio di S. Giovanni è rimasta tinteggiata solo da una parte. — Ma il cholera non v'è più ricomparso!

Lettori e lettrici, è inutile, ch'io continui a cavar fuori documenti; ve ne sono già fin di troppo. Anche i Signori Barry, Du Barry e Comp. posseggono sessantamila documenti comprovanti che la *Revalenta Arabica* guarisce tutti i mali — compresa la rogna dei droghieri — Ma con tuttociò ne pubblicano sempre un solo — Ergo... Ergo mi par tempo di deporre la penna.

Uomo avvisato è mezzo salvato — dice il proverbio. Chi non vuol crepare nè di cholera, nè d'altro male, s'associ al *Fischietto*; e chi non vuol associarsi... chi non vuol associarsi, tralasci — Farà ridere presto gli eredi, e ce ne duole per lui.

BRRRR...!

## PROTESTA

Nel *Piemonte* prima, e poscia in altri giornali venne pubblicata una pretesa *notificazione* di Mons. Fransoni, ben diversa da quella stampata nel n.° 74 del *Fischietto*.

La semplice lettura della prima ne dimostra ad evidenza il carattere apocrifo: mentre in essa si parla di *Chiesa*, di *nostra Diocesi*, di *Concilio di Trento ecc.*, cose tutte alle quali, come è notissimo, non ha mai pensato Mons. Fransoni, e contro le quali protesta tutta la sua vita, occupata esclusivamente negli studi e lavori della Società Enofila, e nell'arte culinaria.

Queste sole considerazioni debbono bastare, quantunque in quell'*apocrifa notificazione* sian-si imitate assai felicemente le babbuaggini e bestialità e *screanze* dello stile del nostro venerato venerato esule.

Ad ogni buon fine noi dichiariamo essere la *notificazione* da noi pubblicata la sola vera ed autentica; la sola che sia uscita dalla penna e dalla chierica di Mons. Fransoni: pronti a fare un *processo di diffamazione* contro chiunque sostenesse ancora il contrario.

## CONSULTI LEGALI

### II.

Oh vedete che benedetto uomo si è quel Cav. Pasquale Prof. Stanislao Avv. Mancini ex-Presidente, con stipendio, della Commissione di statistica! È andato sulle furie, ci si dice, perchè l'abbiamo richiesto del suo parere su quel *casetto* delle sessanta lire! Non era gran cosa, è vero, e non valeva la

pena d'incomodare il Chiarissimo sig. Avv. ecc. Mancini: ma tra amici! D'altronde non pretendevamo che il parere fosse *gratis*: le regole del *quieto vivere* le conosciamo.

Ma poichè il Cav. Pasquale se ne offende, non se ne parli più. Pregheremo del servizio il *foro piemontese*; a lui proporremo le nostre *specii*; quantunque sia tutt'altra cosa: il *foro piemontese* su certi punti legali manca di pratica.

Ad ogni modo ecco la nuova *specie*. Non si tratta più d'un *casetto* ma d'un *caso*, non però men bello.

Un cliente... no, una cliente (si vuol essere precisi anzi tutto) va e richiede un Avvocato — uno di quelli che difettano della *vera pratica* — di un suo parere.

L'Avvocato, senza neppure mutar di camicia, le dice il suo avviso. La cliente se ne mostra soddisfatta, ma pur desidera di aver il parere anche di un altro giureconsulto: quattr'occhi ci vedon meglio che due, è un proverbio giustissimo, quantunque i maligni pretendano che l'abbian fatto e messo in voga gli Avvocati.

La scelta dell'*Avvocato consulente* cade sopra un nostro amico. I due Avvocati si trovano insieme, parlano della *specie*; indi il primo legge il *parere* che aveva messo in carta: il nostro amico dice: che va benone, che non v'è a mutar verbo, e schicchera venticinque complimenti... a se stesso. Indi piglia la penna, e scrive il suo nome dopo quello del primo Avvocato appiè del parere.

Di lì a qualche tempo la *cliente* chiede la *parcella* ai due Avvocati.

Attenti che siamo al buono della *specie*. Il primo Avvocato, uomo tagliato alla grossa, e senza alcuna *missione*, un di que' tali che non sanno emanciparsi da quella *bassezza* delle sessioni a dieci lire, dà una *trabuccata* (consentitemi la frase) al suo lavoro, computa, addiziona; e somma tutto, tira giù un settanta lire; non senza qualche scrupolo, ci si dice: il buon uomo!

Il nostro amico non fu meno discreto, — fatto caso della *sua missione* e della circostanza che aveva a porre in conto solamente le sessioni per scrivere il proprio nome, lasciato andare il *quieto vivere*, e gli *esposti* per inchiostro, penne ecc.

Fatti adunque i suoi calcoli, credette di limitare la sua *parcella* alla *miseria* di QUATTROCENTO FRANCHI — non senza scrupolo di aver mancato in parte alla propria *missione*. E per verità v'era luogo ad aver degli scrupoli.

Ora, ritenuta questa *specie*, noi chiediamo al *Foro piemontese* che cosa dica di quel buon uomo dei settanta franchi? Non è un rovinare affatto la professione il calcolare com'egli ha fatto? Non è un rendere impossibile per sempre la grand'opera di *rilevare* il nostro Foro?

Speriamo che il *Foro piemontese* non ci moverà un processo di diffamazione per questa nostra umile richiesta.

Che della grazia ecc.

Per la Redazione, Btz.

## SIGNORI REDATTORI

del giornale IL FISCHIETTO

Voi avete un torto, e vi scrivo per accusarvene. Sapete che il torto è opposto al *Diritto* ed alla *Ragione*: quindi siete in urto con due stragrandi giornali, che non so se sieno vivi o morti.

Comunque sia, eccovi il fatto.

In due numeri di seguito voi vi siete occupati a cercare i *pirati del Rif*. Va bene. Non ho che dirvi, è un argomento come un altro, e poteva interessare vivamente i disputanti politici dei caffè di provincia, onorevole classe di contribuenti.

Io che sono del bel numer' uno, per trovare, dietro la vostra scorta, i pirati ed il Rif, ho lasciato raffreddare la mia chicchera di caffè, e guadagnarmi la partita a tarocchi dal vice-curato, il quale, a dirla fra noi, non giuoca lealmente un fico secco.

E li ho trovati?

Puh! niente affatto. Ho creduto metterci le mani addosso nell'ufficio di quel tale Cicerone da curia in sedicesimo de' tempi moderni; ma il singolare non è il plurale, e la grammatica mi ha rigettato nelle mie incertezze.

Non è per la partita a tarocchi che me ne lamento. Racchiudo nel più profondo del cuore le mie private sciagure ed il mio proprio rancore, e vi parlo a nome del pubblico bene.

Signori! Posto che voi non avevate lumi abbastanza per sciogliere sì importante quesito, dovevate indirizzarvi al generale Durando, onde vi fossero indicati gli uomini che li avevano. Ed io non dubito che l'onorevole non vi avrebbe indirizzati ai più cospicui lampioni nella materia.

Voi vi siete rivolti all'*Unione*, ed essa che studiava battezzare di nuovi nomi tutti i paesi della Crimea non vi ha risposto. Ed ha fatto bene! Quando si hanno gli uomini grandi che sono specialità in un ramo di scienza, a quelli c'impone di ricorrere la venerazione che loro è dovuta.

Ora in geografia chi è l'uomo più strepitosamente grande in Piemonte? Ah, che già vi vedo tutti arrossiti rispondermi: gli è Giorgio Patriano che ha stampato chiaro e tondo che l'*Egitto è irrigato dal Delta!* Che Dio gli benedica le mani, a quel caro Giorgio! Un lampione siffatto dove lo volete trovare fuori di lui?

Supplicatelo adunque ch'egli ve ne dia le sue spiegazioni in proposito, e stampatele a lettere di scatola, che io ci giuoco il naso che saranno un capolavoro.

Vi prego, ed all'uopo v'impongo di onorare di questa mia le colonne del vostro Giornale; che se fosse altrimenti, sentirei l'obbligo di porgerne querela a chi di dovere, e vi comando di credermi

Vostro umilissimo C... O...

N.B. Non mettete il nome del paese da cui vi scrivo per non compromettere il vice-curato.

PARODIA



Gustate questo frutto vietato dall' indipendenza e acquistate il paradiso.

Vedoli

## BOLLETTINO RUSSO

Togliamo da un rapporto di Osten-Saken, il quale non ha passato ancora il Belbek, il seguente brano :

..... I barbari alleati non contenti di usurpare il nostro territorio e suonarci senza misericordia, ricorrono anche alle più inique trame, con grave danno della loro eterna salute.

Sulla fede dei giornali francesi, i quali ripetutamente assicuravano che *les Italiens ne se battent pas*, noi ce ne stavamo tranquilli sulle rive della Tchernaja, ridendo sul muso ai Piemontesi che ci stavano di fronte.

Ma credete ai Francesi! Sul più bello questi eretici Piemontesi ci sono arrivati alle coste con una furia francese, e con intenzioni evidentemente ostili.

Indignati per così nero tradimento noi ci siamo frettolosamente ritirati, non senza lasciare però una violenta protesta firmata dal Notaio Luigi Menschikoff, contro i suddetti giornali francesi, come violatori del diritto delle genti.

A fronte di una ritirata così gagliarda i Piemontesi non hanno potuto raggiungerci, cosicchè sotto questo rapporto abbiamo riportato un signficante e deciso vantaggio su di loro.

*Postscriptum.* — In questo punto una lettera da Pallanza di un frate missionario ci assicura che i creduti Piemontesi non erano altro che Francesi travestiti da Italiani: ciò spiega il perchè ci abbiano voluto battere.

Nulla di nuovo a Sebastopoli

Per OSTEN-SAKEN.

KRRRR.

## GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

.. L'Armonia rende un magro servizio al suo padrone Fransonì, invitando i giornali libertini a pubblicarne la stupenda notificazione.

.. A proposito dello Stupendo, sembra che questo vocabolo debba per qualche tempo risuonare sulle labbra di Monsignor Birago. Ieri l'altro ei chiamava Stupendo anche il discorso del Marchese Brignole-Sale.

.. Ci aspettiamo quindi di udire in breve chiamar stupendi anche gli articoli di Giorgio Briano.

.. A meno che Ser Giorgio non si buscasse dall'Armonia l'epiteto di stupendo allocco per aver chiamato nel suo N. 101 benemerito l'Abate Aporti.

.. Ah per Dio! non m'era ingannato! Leggo ora il Campanone, e trovo che Don Ferrando l'ha chiamato melenso!

.. A Parigi furono venduti testè buoi, asini ed altre bestie a prezzi favolosi. Ciò farebbe supporre che colà la produzione non corrisponda alle ricerche. Ma forse a Parigi non vi saranno scuole affidate ad Ignorantelli.

.. Il duca della Vittoria disse innanzi alle Cortes che il suo più bel titolo di gloria era il suo nome plebeo di Baldomero Espartero — Il nostro Cibrario invece trova che il suo più bel titolo è quello di *nobile Pipa!*

.. Una fruttivendola di piazza S. Carlo ci avvisa che nel nostro n. 74 abbiamo confuso il Conte Panissera coll'Avv. Pelisseri.

## SCIARADA

Se il premier talor conferma,  
Il secondo ognora afferma,  
Ma il mio ultimo, tel dico,  
D'amendue egli è nemico.  
È l'intero un esser strano;  
Che si pasce e nulla fa  
Nè col sennò o colla mano,  
Sempre è solo e intento sta  
A serbarsi tondo il viso  
Aspettando il paradiso.

LUGIA.

Logogrifo antecedente:

VIALE, LETTO, VILE. — VIOLETTA.

CARLO VOGHERA Gerente.

INDIRIZZI COMMERCIALI  
ed industriali  
a cent. 5 per linea  
ALLA SETTIMANA  
ossia L. 2, 60 all'anno.

# GUIDA

DEI

Viaggiatori in Torino

a centesimi quaranta la copia

ANNUNZI ED AVVISI  
a cent. 20 la linea  
PER UNA PUBBLICAZIONE

Si pubblica 4 volte all'anno  
secondo i cambiamenti  
degli ORARI delle FERROVIE

PAGAMENTI ANTICIPATI  
del totale delle linee

PAGAMENTI ANTICIPATI  
di una linea almeno

**Agli Abbonati dell'indirizzo vien data GRATIS a tutte le pubblicazioni.  
A GIORNI USCIRA' LA 4<sup>a</sup> DISPENSA**

Colle ultime variazioni degli Orari delle Ferrovie, Posta-lettere e tariffa delle medesime, dei contratti e risoluzioni delle Società avvenute da 1° Gennaio a tutto Aprile 1855.

Tutti coloro che avessero annunci od indirizzi da ammettere sono invitati di ricapitarli prontamente all'Editore, presso l'Ufficio di pubblicità LOSSA, Via S. Teresa, N.° 47.

Si avvisano i signori abbonati del loro indirizzo nella Guida che occupano due o più linee, essere scaduto il primo semestre, perciò si manderà riscuotere il secondo; coloro che si rifiutassero verranno pretermessi dalla 4.<sup>a</sup> dispensa.

L'Editore ripete di avere pubblicata questa Guida per le precise indicazioni contenute nelle tre prime parti, vale a dire Regie ed Amministrative, ecc. Orari delle ferrovie e Posta-lettere ecc. ed indicazione delle vie di Torino con altre avvertenze indispensabili principalmente ai forestieri. La parte degli indirizzi Commerciali ed Industriali pure utilissima, è destinata a dare un provento necessario per poter rendere la Guida al massimo buon prezzo e renderla così diffusissima.



## POUDRE ET PASTILLES AMÉRICAINES

du Docteur PATERSON, de New-York

Toniques, Digestives, Stomatiques et Antinerveuses.

Ces deux préparations bismutho-magnésiennes, si populaires aux États-Unis et en Angleterre, ont soulevé récemment en France l'attention d'une grande partie des organes de la presse médicale. Il résulte de l'examen et de l'appréciation qu'en ont faite entre autres la Gazette des Hôpitaux, la Revue médicale, la Revue Thérapeutique, que ces préparations peuvent être prescrites avec toute la confiance qu'inspire un médicament dont on connaît la composition, les garanties de pureté, les effets thérapeutiques et la complète inaltérabilité. Leur efficacité supérieure pour la guérison des maux d'estomac, manque d'appétit, aigreurs, spasmes nerveux avec vomissements, digestions laborieuses, gastrites, gastralgies, etc. a d'ailleurs été reconnue par un grand nombre de sommités médicales qui les prescrivent journellement. (Voir, pour plus de détails, le prospectus anglo-français joint à chaque boîte.) Pour éviter les contrefaçons, exiger la signature du dépositaire général.

Prix de la boîte: POUDRE, 4 fr.; PASTILLES, 2 fr.

Seul dépôt à TURIN chez DEPANIS, pharmacien, rue Neuve, près de la place Château.

## POLVERE

PER L'ACQUA GAZOSA  
a 10 centesimi la dose.



Nella farmacia Fuselli, già Mazzucchetti, via S. Francesco d'Assisi N. 43 dove trovasi pure l'Acqua di Fuoco per i cavalli; l'Enoleo di salsapariglia composto; non che ogni genere di specialità estere e di oggetti in gomma elastica.

## AVVISO

FABBRICA DI LAMPADE D'OGNI GENERE, di Caratteri in zinco ad uso delle insegne di tutte grandezze, di vari generi di lavori in latta, sia pakefond, ottone, zinco ecc. S'incarica delle riparazioni alle lampade d'ogni specie, ed agli apparati detti gazogeni.

VITTORIO BOBBA, Via Santa Teresa, accanto alla Chiesa di San Giuseppe in Torino.

## L'INDICATORE DEGLI ALLOGGI

pubblicato nei Piccoli Affissi

Questo metodo è il più economico ed utile che siasi finora praticato riguardante la pubblicazione degli Alloggi.

Un Annuncio pubblicato per lo spazio di 25 giorni consecutivi, costa cent. 50 per linea, cioè 2 cent. al giorno di diritto.

Le inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità.

## I PICCOLI AFFISSI

Foglio che si stampa e si espone giornalmente nei posti più frequentati di Torino.

Prezzo d'inserzione:

Per una settimana caduna linea . L. 0 35

Per un mese . . . . . 1 30

In esso si pubblicano alcune delle più importanti notizie del giorno.